

L'Unità

Le due compagnie ammettono i colloqui ma frenano: «È una delle ipotesi allo studio»

Il progetto è però ancora incagliato sugli scogli del caso Malpensa Code sharing col vettore americano

Aerei, tra Alitalia e Klm torna in pista la fusione Da ieri operativo l'accordo con Northwest

GILDO CAMPESATO

ROMA «L'obiettivo non è molto lontano»: Giulio De Metro, responsabile della joint venture passeggeri Klm/Alitalia conferma che il fidanzamento italo-olandese potrebbe tradursi in più solide nozze, in intrecci azionari se non addirittura in una vera e propria fusione tra le due aziende. Anzi proprio il tam tam di una imminente decisione sul matrimonio dei cieli si è fatto più intenso ieri mattina. Ed è ovvio intervenire un comunicato ufficiale di Alitalia per spiegare che il progetto è sì allo studio, ma per ora si tratta di una «ipotesi» sul tappeto come altre. Acqua sul fuoco, dunque, anche se rimane l'impressione che il vertice di Alitalia sia intenzionato a stringere i tempi per evitare che un fidanzamento troppo lungo possa trasformarsi in un matrimonio mancato. È noto il disappunto olandese per le vicissitudini dell'aeroporto di Malpensa il cui stentato decollo e le cui incerte prospettive mettono a dura prova il consolidamento dell'alleanza inficiandone le potenzialità. Se la confusione che regna su Malpensa dovesse durare ancora a lungo, il rischio di una rottura si farebbe evidente anche se il divorzio sarebbe in perdita per entrambi.

In Alitalia, però, si lavora puntando al successo dell'alleanza e probabilmente a scadenze brevi. È proprio di ieri mattina

una conferenza stampa con cui la compagnia italiana e l'americana Northwest hanno presentato l'avvio dei primi loro collegamenti in code sharing tra l'Italia e gli Stati Uniti. Due voli, operati da Northwest, collegheranno giornalmente Detroit con Roma e Milano. In pratica, i clienti delle due compagnie potranno usufruire oltre che dei passaggi transoceanici anche delle coincidenze sulle rispettive reti in America e in Europa-Medio Oriente. Il check in sarà unificato e i passeggeri potranno usufruire dei rispettivi programmi frequent flyer.

ALLEANZA NEI CIELI Si profila un'intesa a quattro anche con Continental Bersani: nessuna obiezione di principio

Sono prove di alleanza - come hanno spiegato De Metro e Douglas Birdsall, responsabile delle joint venture per Northwest - che si inseriscono all'interno dell'intesa con Klm. Da anni, infatti, il vettore olandese partner di Alitalia ha anche un accordo strategico con Northwest. Vi è poi un quarto partner, anche se per ora defilato: si tratta della compagnia americana Continental, legata sia a Northwest che agli italiani. L'obiettivo è costruire una grande alleanza a quattro. Anzi, qualcosa in più di un obiettivo: l'alleanza si sta già costruendo un po' alla volta nei fatti attraverso una

serie di intese parziali. «Contiamo di giungere alla formalizzazione dell'intesa entro quest'anno, coinvolgendo anche degli alleati in Asia», anticipa De Metro. Il nome c'è già: Wings, all. Pronte a decollare verso una delle maggiori intese aeree al mondo, Malpensa permettendo.

«Per il 20 aprile è fissata la data per il trasferimento dei voli da Linate al nuovo hub milanese, per il quale Klm ha versato all'Alitalia 100 milioni di euro. Una cifra che dovrebbe ritornare in Olanda se il progetto Malpensa non decollasse - spiega dal quartier generale di Amsterdam Hugo Boss, portavoce di Klm - il 20 aprile è una data molto importante perché la Klm si attende risposte precise sullo sviluppo di Malpensa, che per noi è questione decisiva».

Ma il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, preferisce la cautela. «Il Governo ha detto all'Alitalia di valutare l'ipotesi di maggiore integrazione con Klm, da parte nostra non c'è alcuna obiezione. Ma per il momento ci troviamo solo ad una prima fase di approccio preliminare. Queste cose si decidono conti alla mano. Quando ci saranno tutti gli elementi, il Governo-azionista dirà la sua». E il governo-ministero? «Dovrà dare certezze e riferimento a tutte le compagnie, affinché possano decidere al meglio le proprie strategie industriali. Non decideremo o meno su Linate e Malpensa in ragione dell'accordo Alitalia-Klm».



De Metro dell'Alitalia, a sinistra, e Dasburg della Northwest Monteforte/Ansa

TORINO Comau condannata per attività antisindacale

Il Tribunale di Torino ha respinto il ricorso della Comau Spa, ex ditta dell'indotto ora appaltatrice di pezzi di produzione di Rivalta e Mirafiori, contro la condanna per attività antisindacale e per aver violato il contratto nazionale. La Comau aveva fatto ricorso a lavoro straordinario senza prima informare le Rsu e senza negoziare con questa l'applicazione. Per lo stesso motivo, cioè per aver fatto lavorare di sabato circa 2 mila operai, la Fiat aveva già subito 9 condanne. Soddisfazione è stata espressa dalla 5 Lega Fiom.

POMIGLIANO D'ARCO Sul lavoro interinale all'Alfasud rottura tra Cobas e confederali

ROMA L'Alfasud assume, con contratti a termine, 600 operai e i sindacati si spaccano. Da una parte i Cobas, dall'altra Cgil Cisl Uil e Fismic: un centinaio di tessere per l'ultrasinistra contro la stragrande maggioranza degli 8 mila dipendenti Fiat di Pomigliano d'Arco dove è in corso un tour de force aziendale per incrementare la produzione della 156 Sport Wagon Alfa Romeo, la vettura di alta gamma di cui è prevista la produzione annua di almeno 60 mila esemplari.

Per arrivarci la Fiat ha fatto ricorso a contratti a termine (sei mesi) assumendo quei 600 parte con la formula interinale, parte con contratti di formazione lavoro e aggiungendo, ai turni giornalieri e alle 40 ore settimanali, quattro sabati «straordinari». Ma, mentre le quattro sigle Cgil Cisl Uil e Fismic giudicando positivi il rilancio della produttività e la portata delle nuove commesse Fiat, si mobilitavano per trattare la trasformazione dei contratti a termine in contratti «a tempo indeterminato», i Cobas hanno scelto la strada opposta attuando, all'alba di sabato scorso,

una sorta di picchetto davanti allo stabilimento presto e secondo le tendenze - volutamente degenerato in «brutale aggressione» nei confronti dei giovani neoassunti che alle 4.45 si apprestavano a entrare in fabbrica per il primo turno lavorativo.

Per Luigi Nuzzi della Fiom-Cgil di Pomigliano «lo scontro di sabato è un polverone strumentale con un disegno contrario agli interessi dell'Alfasud e della sua crescita: essere contro il lavoro a termine non vuol dire organizzare picchetti senza i lavoratori dello stabilimento e aizzare i disoccupati di Acerra». Forse, continua Nuzzi, i Cobas sono già in campagna elettorale, basti pensare al frenetico attivismo, sia sul fronte municipale che su quello regionale, della loro leader, Mara Malavenda ex impiegata Fiom poletta deputata con Rifondazione.

E ancora, sempre secondo Nuzzi, a Pomigliano «è in gioco, in una realtà che cambia velocemente, la capacità del sud a restare competitivo nell'attuale realtà industriale dove un'azienda che sino a poco tempo fa era costret-

ta alla cassa integrazione riesce a riqualificarsi e rimettere sul mercato anche al di là di formule imperfette d'assunzione quali il part-time e il lavoro interinale ma sulle quali è già aperta una trattativa con la stessa Fiat».

Cgil, Cisl, Uil e Fismic hanno già annunciato assemblee e una manifestazione-presenza per sabato prossimo 8 aprile di fronte ai cancelli dello stabilimento e all'ora dell'ingresso in fabbrica: un segnale per rispondere con argomenti e con la difesa del posto di lavoro alla «provocazione» dei Cobas che, nel racconto dei comunicati sindacali e della stampa locale ha assunto i connotati dell'«agguato di inaudita violenza che offende e mortifica i livelli di civiltà raggiunti dai lavoratori dell'Alfa».

La manifestazione sarà intitolata al «lavoro, alla democrazia, al rispetto del contratto» e via hanno già aderito le segreterie nazionali dei sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic oltre ai sindacati di Pomigliano, Acerra e Casteldi Cisterna.

L'assalto dei Cobas, conclude Nuzzi, non cambierà comunque la strategia dei sindacati confederali che, mentre continueranno a sostenere la necessità di trasformare quei contratti subappaltati in contratti diretti e senza scadenza, stanno unitariamente elaborando la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

G. Ce.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BROSCHI W, BUFFETTI, BULGARIS, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FALCO, FALCONI, FIAT, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for ITALCEM RNC, ITALGAS, ITALMOR, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for PARMALAT, PARMALAT WPR, PERLIER, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for SMI MET, SMI MET RNC, SMURFIT SISA, etc.

